

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Affidiamo al Signore Gesù ogni nostra intenzione, attesa, speranza, i nostri cari... Gli affidiamo soprattutto la Chiesa, il Papa, i Vescovi, i sacerdoti. Lui che l'ha pensata, voluta, affidata a Pietro perché continuasse la sua missione nel mondo, continui ad assisterla perché non perda il coraggio di annunciarlo con carità e verità.

Donaci, Signore, di riflettere e contemplare il mistero della Chiesa di cui siamo parte e di cui siamo chiamati a essere costruttori.

Beata sei tu Chiesa, perché sei mistero!

Beata sei tu Chiesa, perché sei popolo di Dio!

Beata sei tu Chiesa, per la tua gerarchia!

Beata sei tu Chiesa, perché sei mistero!

Beata sei tu Chiesa, per il tuo laicato!

Beata sei tu Chiesa, per la tua santità!

Beata sei tu Chiesa, per i tuoi religiosi e religiose!

Beata sei tu Chiesa, per il tuo destino eterno!

Beata sei tu Chiesa, per la tua Madre Maria!

Beata sei tu Chiesa, perché in te continua a manifestarsi la vita di Cristo:

le sue parole, i suoi miracoli, le sue sofferenze, la gloria della sua risurrezione!

Beata sei tu Chiesa, perché il tuo fine è Dio stesso nella sua pienezza,

e il suo Regno è consegnato a te! (cf CM Martini)

O Apostolo Pietro, ci rivolgiamo a te, con la certezza di essere compresi ed esauriti. Tu che, chiamato dal Signore, con generosità lo hai seguito e, divenuto suo discepolo, primo fra tutti, lo hai proclamato Figlio di Dio; tu che hai sperimentato la sua amicizia, e sei stato testimone della sua angoscia e della sua gloria; tu che, pur avendolo rinnegato, hai saputo scorgere nel suo sguardo l'amore perdonante... chiedi per noi al tuo Maestro e Signore la grazia della sequela fedele.

E se, con certi nostri atti, anche noi dovessimo rinnegare il Cristo, fa' che, come te, ci lasciamo guardare da lui e, pentiti, possiamo ricominciare il cammino della fedeltà e dell'amicizia che concluderemo in cielo accanto a lui nostro Dio e Signore. Amen

PADRE NOSTRO...

Durante il mese rinnova spesso la tua invocazione per la Chiesa, i sacerdoti, le nuove vocazioni. Non stancarti di chiedere la perseveranza nella fede per i tuoi cari e per te.

SINT UNUM n. 395

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



"IL RISORTO INTERROGA PIETRO E LA CHIESA"

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA GIOVANNI 21,15-19

“*Mi ami tu più di costoro?*”. È la domanda che Gesù risorto rivolge a Pietro, e con lui alla Chiesa. Posta a conclusione del Vangelo di Giovanni, è una *domanda aperta*, che continuamente risuona e raggiunge anche noi.

È fondamentale sapere che i racconti evangelici si concludono sottolineando la presenza del Risorto nella sua Chiesa. Un Gesù vivo, reale, capace di tener vivo e operante l'intero corpo ecclesiale, a condizione che viva in lui e per lui. Come i tralci che sono viventi se innestati nella vite, e portano frutto proprio perché la linfa dello Spirito li nutre continuamente.

Gesù si manifesta “per la terza volta” per abbattere alcune barriere ancora presenti nei cuori dei discepoli: paura, incredulità, il non fidarsi pienamente di lui. Pietro forse pretende ancora di camminare da solo, ma non basta saper nuotare nel lago di Genezaret. L'io di Pietro deve immergersi nell'io di Gesù. Non fa dunque meraviglia la domanda che Gesù gli rivolge: *Mi ami più di costoro? Vuoi mantenere un rapporto di comunione con me? Vuoi rispondere al mio amore servendo la Chiesa perché nel mondo risuoni il Vangelo della salvezza?* Gesù interroga Pietro prima di affidargli la guida della sua Chiesa. Il dialogo forte e appassionato tra Gesù e Pietro è la terza ed ultima scena del Vangelo di Giovanni. La fede è anzitutto una questione di amore. L'incontro personale diventa missione di amore.

PREGHIERA

Signore, donami di comprendere la verità della mia vita; concedimi di meritare, come Pietro, la tua fiducia; di poter meritare, come Pietro, il dono della missione e della dedizione della mia vita a te e ai fratelli.

Pietro, apostolo di Cristo, amico nostro, colonna della Chiesa, uomo fragile e incerto come noi, accompagnaci nel cammino! Tu, la cui umanità ha conosciuto l'entusiasmo e la ribellione, la chiarezza e l'umiliazione, la presunzione e la disperazione, insegnaci a conoscere noi stessi. Ottienici di comprendere quanto è difficile sapere chi siamo e aiutaci a conoscerci come siamo conosciuti da Dio e da Gesù, nella verità. Aiutaci a vedere quanto la nostra libertà è fragile, debole, insidiata; quanto il nostro proposito è superficiale, quanto la nostra intenzione è imperfetta e poco durevole la nostra decisione di vivere per il Signore. Fa' che impariamo umilmente a conoscerci come tu hai fatto, per trovare l'amore di colui che scruta i nostri cuori, Cristo Gesù, il Signore, il Figlio dell'Altissimo, Dio santo ed eterno, che con lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen. (CM Martini)

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Dopo il pasto condiviso, Gesù interpellò Pietro, ed è come se gli dicesse: Hai capito il mio amore? Sei pronto a rispondere, ad amare a tua volta? Sei pronto a seguirmi di nuovo, a rimetterti in cammino con me, ad accettare la missione che ti darò? Il tuo amore

per me deve diventare amore responsabile per coloro che ti affido. Se mi ami davvero, saprai donare la tua vita, come io l'ho donata, a favore dei fratelli, questo immenso gregge che necessita di essere ricondotto a Dio perché abbia pienezza di vita.

GIOVANNI 21,15-19

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

RIFLETTI... *«Mi ami più di costoro? Mi ami tu più di tutto?»*. La scena, che finora era stata esperienza di gruppo, si riconcentra su Pietro: davanti a lui c'è Gesù che pone la domanda: *«Mi ami più di tutto?»*, domanda che chiede un primato assoluto di amore. Ed è interessantissimo, perché l'immagine che Giovanni ci dà qui, in chiusura del suo vangelo, è quella di un Gesù che esige, e tanto! È come se l'evangelista dicesse: dopo che hai seguito Gesù, ascoltato e dato fiducia alla sua Parola, dopo che hai spezzato il pane con lui e mangiato con lui, ora è il momento di chiederti se lo ami più di tutto. Non basta accettare questo amore abbondante su di te; ma se hai capito veramente il dono che ti è stato fatto, non puoi non sentire rivolta a te la domanda fondamentale: sei pronto a rispondere a questo amore? L'hai capito veramente? Hai capito che questo amore non è statico, non è fermo, non è chiuso, ma per sua natura ti spinge a ricambiarlo, ad amare a tua volta? Gesù non si limita a chiedere questo a Pietro una volta, ma lo fa per tre volte. Non tanto per riparare il triplice rinnegamento, quanto perché Gesù vuole mostrare a Pietro che il male commesso non è l'ultima parola sulla loro relazione, ma ben più forte è in lui la capacità di amarlo e di scegliere ancora una volta di seguirlo, di accettare la missione che il Risorto gli darà. È su questa capacità di amore che Gesù è ancora pronto a scommettere, al punto da affidare a Pietro la missione di occuparsi delle sue pecore. E Pietro umilmente può rispondere: *«Tu sai tutto, Signore, tu sai che ti voglio bene»*. Una risposta - la sua - che diventa anche la nostra (Laura Gusella).

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...

• Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...

- 1. "Gesù disse a Simon Pietro: Mi ami più di costoro? Gli rispose: Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene. Gli disse: Pasci i miei agnelli".** Pietro deve riconoscere la sua capacità di amare e metterla a servizio degli altri... Dio si appoggia anche su di te per portare il suo amore ad altri: ti senti interpellato? Credi che da questa chiamata scaturisce la tua missione, il tuo servizio al bene, l'invito a "farti pastore", per dare sostegno e aiuto?
- 2. "Gli disse per la seconda volta: Mi ami? Rispose: Signore, tu sai che ti voglio bene. Gli disse: Pascola le mie pecore".** Perché Gesù chiede ancora la stessa cosa? Forse perché Pietro pensa di non essere all'altezza e gli risponde: Io riesco solo a volerti bene? Gesù non si arrende davanti ai nostri tradimenti, ai nostri fallimenti, vuole aprirci la grande strada dell'amore. Sai ripetere a Gesù che cercherai di volergli bene? che non ti fermerai anche se saprai fare solo 'un poco' per giorno? Gesù aspetta anche noi sulle rive del lago...
- 3. "Gli disse per la terza volta: Mi vuoi bene? Pietro rimase addolorato che glielo domandasse per la terza volta, e gli disse: Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene. Gli rispose Gesù: Pasci le mie pecore".** Tre volte Pietro aveva rinnegato Gesù, tre volte Gesù gli chiede: "Mi ami tu?". Gesù ha fiducia in Pietro, e gli affida la sua Chiesa, l'intero suo gregge. Credi che Gesù ha fiducia in te, malgrado i tuoi limiti e debolezze? Anche oggi Gesù chiede a ogni cristiano un 'servizio d'amore'. Preghi perché questo avvenga e Papa, vescovi, sacerdoti siano fedeli alla loro vocazione? Preghi perché ogni cristiano viva la fede, la speranza, la carità?
- 4. "Quando eri più giovane andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi".** Gesù annuncia a Pietro che gli sarà testimone fino al dono totale della vita: pascerà la Chiesa, annuncerà il Vangelo, morirà martire per il nome di Gesù. E il cuore di Pietro - pieno di slanci e debolezze - si rafforzerà, facendo leva non sulle proprie forze ma su Cristo Risorto e vivo. La testimonianza di Pietro guida ancor oggi la Chiesa sparsa nel mondo intero: ne sei consapevole? desideri donarti, aprire il tuo cuore soprattutto ai piccoli, ai poveri, agli emarginati? ai servizi di preghiera, catechesi, caritas...?
- 5. "Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E aggiunse: Seguimi".** Anche a ogni cristiano Gesù dice: "Seguimi". Lo dice anche a te. Come cerchi di seguire Gesù? Lo testimoni nella tua famiglia, nella tua comunità cristiana? Cosa rappresenta la Chiesa per te, per la tua famiglia? Cerchi di essere presente nella tua comunità parrocchiale? Come puoi renderla più viva, più bella, più gioiosa? Leggi volentieri la storia degli Apostoli? Il loro esempio ti illumina e ti sostiene? Sai chiedere il dono della forza cristiana per essere coerente nelle tue giornate, specie davanti alle difficoltà?